Anno XLIV — N. 267

Mercoledì 9 Novembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Per l' acquicoltura in Friuli

Dietro accordi presi tra il capitano Cassone presidente della locale Sezione della Lega Navale e l'Ispettorato superiore della pesca; nella provincia di Udine saranno costituite due stazione di acquicoltura: una nel la zona montana per le trote; l'altra nella bassa per le carpe. Per l'organizzazione delle due stazioni è stato incaricato lo stesso capitano Cassone.

TAVAGNACCO

Storielle Scolastiche

Sottoponiamo al giudizio della pubblica opinione l'episodio magistrale avvenuto a Tavagnacco.

In occasione delle solenni onoranze al milite ignoto, i maestri vennero invitati dal sindaco a partecipare con la scolaresca alla cerimonia.

Al momento in cui il corteo stava per mettersi in moto, la maestra del capoluogo che si presenta per fare il suo dovere, viene fermata da un gruppo di genitori i quali la pregano cortesemente di ritirarsi.

La maestra li assicura di essere stata invitata ufficialmente e insiste che deve fare quanto le fu ordinato. Ma essi soggiungono:

Noi intendiamo di protestare contro le autorità scolastiche le quali non si muovono, ancora, a concederci la quarta classe. Non vogliamo farle un torto, anzi la preghiamo di non aversela a male.

Accompagniamo noi al corteo gli scolari. Favorisca andare da un'altra parte.

L'insegnante si ritira in fondo alla fila della scolaresca, pensando con dolore che tali fatti ripetuti più volte, non hanno servito che a degradare presso il popolo presso gli scolari il prestigio della scuola e dei maestri e a mettere sempre in maggior discredito l'autorità scolastica.

Infatti l'episodio si spiega bene chiamandone altri del genere avvenuti, in queste settimane nello stesso paese. L'autorità scolastica che dovrebbe conoscere in quali umilianti condizioni si vengono a trovare i maestri durante questi dissidi, non vi mette riparo.

Da più di un mese le scuole funzionano in tutti i paesi e a Tavagnacco, causa il dissidio che esiste fra le autorità scolastiche e il popolo, non si è fatta ancora un'ora di lezione.

Intanto i fanciulli sono per le strade e le maestre in una ansiosa e imbarazzante attesa.

E fino a quando non si sarà provveduto a soddisfare le aspirazioni del popolo, chieste con tanta risolutezza ed energia, la scuola di Tavagnacco, per la precisa volontà dei genitori, non si aprirà.

Però il popolo ha bisogno di molta prudenza e calma per non giudicare alla stessa stregua e confondere in un medesimo sistema di opposizione chi ha la responsabilità in tale argomento e quelli che non l'hanno.

Tillia Borletti
maestra di Tavagnacco

MORTEGLIANO

Per il Monumento ai Caduti

Il 24 sett. p. p. in una seduta indetta dalla locale presidenza dei combattenti a scopo di ottenere per mezzo di pubblici festeggiamenti qualche avvento al fondo destinato per l'erezione di un monumento ai caduti di Mortegliano, il conte Varmo, nominato presidente onorario, propose, tra altro, di approfittare dell'epoca delle nozze di argento dei nostri Sovrani per aprire una sottoscrizione a favore di detto monumento e in parte a favore delle famiglie degli orfani e dei mutilati. La festa ebbe luogo il 16 ottobre e la sottoscrizione venne aperta dal conte Varmo con la generosa sua offerta di lire mille. A lui fece seguito la famiglia Brunich con eguale somma.

Si sperava che il pietoso esempio avesse avuto un seguito generoso, tanto più che a raccoglier le offerte è stato scelto il Sindaco. Ma purtroppo pare che ciò non sia.

In ogni modo perchè si tarda a raccogliere quello che si potrà? E' forse che il Sindaco Del Toso, al quale auguriamo pronta guarigione, è stato ed è ammalato.

Ma dai primi di ottobre in poi c'era del tempo a che la rappresentanza Municipale avesse scelto un sostituto e provveduto anche alla distribuzione dei sussidi, che, secondo la mente del co. Varmo, avrebbe dovuto aver luogo nell'anniversario delle nozze, od almeno il 4 novembre.

Si raccomanda di non continuare l'ingiustificato ritardo con danno evidente di quei poveri che da un piccolo sussidio avrebbero anche avuto motivo a pensare una volta di più ai loro Augusti Sovrani.

STERNA

Nozze — La gentile signorina Assunta Masotti, giurava ieri fede di sposa al signor Ernesto Cimatoribus di Spilimbergo.

Agli sposi le nostre vive congratulazioni.

S. DANIELE

A chiarimento di un discorso

Egregio Sig. Direttore,

Reputo doveroso, eppereiò la importuno chiedendole ospitalità, chiarire il significato delle mie parole pronunciate al Camposanto venerdì u. s. che riporto:

« La glorificazione del Milite Ignoto ha per tutte le interpretazioni un estesissimo significato, anche per Coloro, anzi, per quelli *senz'animo*, che nell'immediato dopo guerra tentarono d'instaurare la propria *dittatura, attraverso la svalutazione del sacrificio*; poichè non regge il confronto tra chi consacra un'idea offrendo la vita fiorente, e chi sostiene il contrario mettendo la pelle a riparo ».

Intendevo con ciò alludere alla scoria, all'elemento eterogeneo, che trovasi compatto soltanto quando sa di *nuocere per nuocere*.

Perciò leggesi «elementi senz'anima» e «dittatura» e fra questi io non mi permetto supporre cittadini di San Daniele, e governo socialista non significa governo dittatoriale per me.

Comunque, con quelle parole io ho voluto esaltare il sacrificio, lungi dal menomare le idee di nessuno *che io rispetto, qualunque esse siano, se civilmente professate*.

Ed è bene si sappia nella rocca della democrazia, oggi logicamente socialista, che i sentimenti di umanità, di giustizia, e di eguaglianza hanno sempre albergato nel mio animo non soltanto oggi perchè di moda; ma diciasettenne, nei comizi di Vienna (Otto Bajer e Rudolf Müller informino) quando veniva licenziato dal miolavoro perchè ero di idee avanzate, Italiano e sostenevo i diritti dei bisognosi.

Non intendo d'iniziare polemiche perchè voglio occupare meglio il tempo; ma per esattezza sappia il sig. corrisp. della «Patria del Friuli» che io chiesi alla vigilia, ad un componente il Comitato, il quale osservandomi che gli oratori erano designati, mi disse di chiedere al co. Ronchi ciò che feci in giornata e non avendolo trovato in casa, lo domandai durante la cerimonia. Questi, cavallerescamente mi concesse la precedenza chiedendomi se lo avevo domandato al Comitato.

In quanto poi all'avere guastato la cerimonia, non è che un parere del cronista, non condiviso da persone colte e di carattere, le quali forse hanno interpretato non superficialmente le mie parole, conoscitrici dell'intimo mio sentire, e ch'ebbero ad esprimermi pubblicamente il loro pensiero.

Con sentite grazie, ossequi.

Lino D. Marcuzzi.

Elargizioni

Il maestro Placido Burelli che fu per vari anni insegnante a Villanova giulivo di aver ottenuto il suo trasferimento nella natia Madrisio di Fagagna, ha elargito al Patronato scolastico lire 40.

— Gli ex sottotenenti Livio Marcuzzi e Emilio Bianchi, con gentile pensiero, hanno devoluto il premio della loro medaglia di guerra a beneficio degli orfani di guerra. Nobile esempio degno di imitazione.

Nomina della Commissione Mandamentale di prima istanza sulla R. M. e fabbricati.

Oggi nella sala del Consiglio comunale si riunirono i rappresentanti dei Comuni del Mandamento per la nomina della Commissione di prima istanza per la decisione delle controversie per l'applicazione della tassa di R. M. e sui fabbricati. Presenti 31 rappresentanti. Assume la presidenza il rappresentante più anziano, sig. Bizzaro Celestino del Comune di Dignano, il quale venne poi confermato presidente della riunione.

Fungeva da segretario il sig. Augusto Baracchino.

Furono eletti per la R. M. i signori Collino Domenico di S. Daniele, Carnelutti Riccardo di Maiano, D'Orlando dott. Leone e Mattiussi Virgilio, membri effettivi; Zuzzi Francesco di Ragogna e Ballerini Francesco di Colloredo di Montalbano supplente.

Per i fabbricati: effettivi i signori periti Gattoli Giacinto e Burelli Pasquale; supplente il perito Clloredo di San Tomaso.

La morte di una buona donna

E' morta questa notte, dopo breve malattia, la signora Di Joseffo Anna vedova Bosa di anni 66. Ai figli, al genero sig. Marchesini Giovanni le nostre sincere condoglianze.

CLAUT

Propaganda agraria

Nei giorni 5 e 6 corr. fu in giro di propaganda nei comuni dell'alta Valcellina il prof. G. Mazzoli della Cattedra ambulante di agricoltura di Spilimbergo. Tenne conferenze a Claut, Cimolais ed Erto su argomenti di attualità e di interesse locale, quali produzione foraggera, allevamente bestiame, frutticoltura. Alle conferenze assistette dovunque un pubblico affollato, desideroso di apprendere le utilissime cognizioni esposte dal conferenziere in forma piana pratica e intelligibile a tutti.

VENZONE

Una mano rovinata per lo scoppio di una capsula

8 — Oggi il quindicenne Giovanni Zamolo di Valentino, abitante in Borgo Rossa, rimase ferito alla mano destra dallo scoppio di una capsula esplosiva che egli maneggiava imprudentemente.

La mamma, appena accaduta la disgrazia accompagnò il ferito col primo treno a Udine facendolo accogliere di urgenza all'ospitale civile.

Il dott. Venuti riscontrò l'esportazione delle dita, medio e indice.

Fu giudicato guaribile in un mese.

PASIAN SCHIAVONESCO

Le cerimonie del 4 novembre

Poichè nessuno ve ne scrisse, è doveroso ricordare come anche in questo capoluogo e nelle sue frazioni si sia solennizzato, con uno spontaneo e commovente concorso di tutto il popolo, poichè nulla fu preordinato, il rito commemorativo della Vittoria.

Dopo una solenne messa funebre celebrata in ogni chiesa del comune la folla mosse piamente in lunghissimi cortei a deporre corone e fiori sulle tombe dei militari sepolti nei nostri cimiteri ed ai piedi dei monumenti ai caduti, nella stessa ora in cui la salma del Milite Ignoto veniva tumulata nella Eterna Città, mentre ogni campan univa la sua voce a tutte quelle che in quel momento in ogni angolo della Penisola suonavano al grande Sacrificio ed alla Gloria d'Italia.

La dimostrazione rimarrà indimenticata, in ogni cuore sarà un nuovo suggello ai sentimenti di Patria e di Famiglia che furono sempre nel nostro popolo.

TRICESIMO

Ma perchè non firmare?

Un anonimo ci scrive per criticare acerbamente la recita dell'ultima domenica al Teatro dell'Asilo. Ma perchè non firmarla? Come può il giornale tener conto delle anonime?.... Sarà tutto giusto e vero quanto egli scrive; ma i giornali delle lettere anonime non possono tener conto, e le buttano regolarmente nel cestino.

CORDOVADO

Sotto i cipressi

Ieri, si tributarono le ultime onoranze al compianto Bortolo Gonzati della frazione di Suzzolins, morto a 58 anni per malattia che da parecchio tempo ne minava l'esistenza e contro cui nulla poterono le ricerche mediche e le cure famigliari.

Sulla bara posava una splendida ghirlanda in fiori freschi della dolente famiglia; altre due erano portate a mano. Numeroso il concorso del popolo, che stimava ed amava l'estinto. Dietro la bara venivano quattro figli addolorati, che assistettero fino all'ultimo alla triste cerimonia. Il parroco-vicario don Michele Cecchini diede alla venerata salma l'estremo vale nel Camposanto, prima che fosse calata nel sepolcro.

PINZANO

Una lettera spiegativa dell'Ufficiale postale sig. Tisin.

Ill.mo Signor Direttore,

Rispondo giacchè sono uccel di bosco, all'articolo comparso sul pregiato suo giornale n. 265 di ieri in cronaca di Pinzano al Tagliamento.

Al corrispondente anonimo potrei dire che fosse più preciso e stia all'erta non le capitasse una legola sulla testa.

E' vero che vi fu un ammanco di 50 mila lire circa, ma che si faccia salire al doppio po ino, differenza che venne ripianata precisamente con lire 20.000 avute dal sig. Domenico Gleani e non da «si dice» e non per nessun altro scopo; il Cleani ha un effetto regolare ed agli altri che mi usarono il favore vennero a tutti quasi restituile; non truffai nulla a nessuno, e chi ha il coraggio si faccia avanti.

Non è affatto vero, anzi assurdo che io abbia giocato di azzardo, nè nulla ma bensì le spese per la famiglia alquanto numerosa, cheancora non ha visto un quattrino dei danni di guerra. Appena congedato mi morì il buon genitore; tre mesi dopo un fratello; la mamma poi, tre mesi fu a letto ecc. ecc.; questo è gioco o sono spese? L'altro mio fratello implicato nell'esplosivo che tuttora è in attesa assieme ad altri che venga fatta luce.

Spese di lavori datte da me per rendere le abitazioni abitabili, senza aver avuto dal governo un fior di quattrino. Non porti in campo, lo egregio corrispondente, importazioni di fieno con recapiti a Chiusaforte; certe cose non vere non le si dicono. Non vi è inoltre nessuna vittima di «palanche» caro, corrispondente.

Ad ogni modo e per essere chiari egregio anonimo, le dirò che abbiamo sempre con cosa far fronte e non cerchi di mettere nel fango gente che ancora può sempre ed ovunque rispondere delle proprie azioni.

Vorrei si fosse un po' più ben informato e se non vi fosse stato anche il caso di accennare ai diversi crediti tutt'ora pendenti, è forse anche Lei un creditore, ovvero debitore? I conti non si fanno senza l'oste.

Pietro Tisin fu Antonio

MARTIGNACCO

Sotto i cipressi

Seguirono domenica, solenni funerali al compianto signor Domenico Puppa fu Pietro di anni 32. Era capo in una fornace a Gorizia e la sua dipartita ha cagionato vivo dolore in quanti lo conoscevano di carattere mite e indefesso lavoratore. Ai funerali partecipò tutta la popolazione e si notarono numerose corone di fiori freschi.

Alla famiglia inviamo sensi di profondi condoglianze.

S. QUIRINO DI PORDENONE

Botte e risposte

Nel numero del 28 ottobre stampammo una corrispondenza nella quale si esponeva qualche particolare sur un episodio delle piccole beghe pullulanti in ogni paese, durante questo ancora perturbato periodo del dopo guerra. Il presidente di quel Comitato per un Monumeno ai Caduti, sig. Francesco Cigolotti, si era dimesso da qualche tempo e poichè sulle sue dimissioni non si prendevano mai decisioni, aveva finito col darle in modo assoluto, consegnando naturalmente i conti della sua gestione. Contro l'esattezza di questi conti, fu formulata qualche obbiezione dal maestro sig. Guido Mejorin, membro del comitato medesimo; e la corrispondenza citata sopra riportava appunto una dichiarazione del signor Mejorin in cui si ricredeva intorno agli appunti fatti al resoconto e lo riconosceva esatto.

Ora, riceviamo una dichiarazione firmata da quindici capi-famiglia, i quali affermano: che nella corrispondenza da noi stampata il 28 ottobre « si voleva mettere dei punti interrogativi sulla personalità del nostro compaesano signor Guido Mejorin. E soggiungono:

« Guido Mejorin, vero figlio del nostro popolo, è l'ideatore di una società apolitica: l'«Ala», che ha lo scopo principale di promuovere tutte quelle opere che possono tornare di pubblico benessere morale e maeriale alla nostra popolazione. Per sua iniziativa vennero fatet delle collette a favore di famiglie povere o colpite da qualche sventura; si ottenne il trasporto delle salme delle nostre due vittime dello scoppio di Tauriano. A lui sono riconoscenti, tutti gli ex-combattenti del Comune che si vedono risparmiati tanti viaggi e svolte molte pratiche riguardanti i loro diritti. E' infine merito del maestro sig. Mejorin se i fondi Pro monumento caduti, in poco più di tre mesi raggiunsero la cifra di lire 9967.10 ».

E più oltre:

« Fatti e non parole. In un anno il Cigolotti ha presentato un incasso netto pro monumento ai cadui di sole lire 1731.10, e si è attirato la sfiducia di tutto il popolo. In poco più di tre mesi il maestro Mejorin ha presentato un incasso netto di lire 5034.70 ».

I quindici capi-famiglia attribuiscono ad «invidia» la corrispondenza più volte citata, e concludono: « La grande stima e la venerazione che a Guido Mejorin tutto il popolo di S. Quirino tributa senza alcuna distinzione di sesso o di partito, soffichino nella loro verde bava avvelenata tutti gli invidiosi ».

Accontentati così anche i quindici capi-famiglia, auguriamo che la conciliazione e la pace ritornino anche a S. Quirino; ed esprimiamo il voto che le cose se le aggiustino fra di loro, con reciproche spiegazioni, le due parti in lizza, senza incomodare il colto pubblico e l'inclita guarnigione.

OSOPPO

Solenni onoranze funebri

Dalla conca d iPlezzo, dove aveva avuto provvisoria sepoltura, giunse domenica sera, la salma di un caduto volontario di guerra, lo studente in medicina, sotto tenente Tommasino Crist.

Gli furono rese solenni onoranze, tanto che si può dire tutto il paese partecipò al corteo funebre.

Il feretro venne deposto sopra un affusto di cannone e il corteo procedette imponente al camposanto ove decorati ex combattenti, calavano la bara nella fossa. Pronunciarono elevate parole il segretario a nome del commissario prefettizio cav. Razzini, il tenente Zacchero Carmino, ex tenente Antonio Valerio, ed infine il signor Tila Rossi, il quale ringraziava a nome della famiglia.

PALUZZA

La benedizione del Santuario del Timau

Venerdì 18 alle 10, verrà solennemente benedetta la nuova chiesa del crocefisso di Timau che distrutta durante la guerra, è stata ora completamente ricostruita.

Alla cerimonia sono invitati quanti hanno conosciuto il vecchio santuario che richiamava anche dalla vicina vallata del Geril, ogni anno numerosi fedeli in pellegrinaggio. Rimane ora da acquistare la immagine del Cristo e il parroco cav. Dorotea fa appello a tutti i buoni, perchè vogliano concorrere col loro obolo.

Le offerte si ricevono presso il cav. Dorotea a Timau e il parroco d' Paluzza don Luigi Gorizizzo.

PORDENONE

Furto — Il signor Anteo Palese, lasciava ieri momentaneamente nell'atrio del caffè Cadelli, ora rimesso a nuovo in corso Garibaldi, la propria bicicletta.

Ne approfittò certo Bidol Dante di anni 24 da Rorai Grande il quale inforcata la macchina, si dava a precipitosa fuga. Ma fu presto raggiunto dal signor Ferruccio Corano, atterrato e consegnato ai carabinieri.

TREPPO GRANDE

La grande cerimonia

Il quattro novembre, anche nel nostro comune fu commemorato con speciale solennità. Un corteo imponente mosse da Vendoglio e venne a Treppo ove fu celebrata una funzione funebre, e la messa del Perosi, quindi vennero deposte ben 38 ghirlande sulla lapide dei caduti.

Nell'occasione il nostro sindaco signor De Luca Gaspare, pronunciò un elevato discorso.

Agli amici della Filologica.

Dopo tre mesi di lunghe laboriose peregrinazioni attraverso le valli ladine, fece nei giorni passati la sua comparsa, si dice carico di messi, nei silenziosi paesi della piana, mentre ancora il suggestivo autunno che abbiamo trascorso, avvolge in una splendida armonia di luce e colori il nostro Friuli, un novello giramondo; un individuo sulla mezza età, polveroso per il cammino, l'ombrello sotto il braccio, sacca in ispalla, pesante di libri. Egli era venuto a portare fra la nostra gente che sorride di curiosità, un verbo mai più udito...

Ma quale ?.... Foglietti volanti in cui sono elencate con astrusa mistura, favole che si dicono tratte dalla viva voce del popolo nostro, della quale non si è capaci di ritrarre nè il capo, nè la coda, della sua fisionomia, tanto che quelle..... « cose stampate riescono una stramberia incomposta e continua del nostro dialetto, al punto che sinceramente fanno ripugnanza.a....

Ed il giramondo di nuovo conio, si fermava nelle canoniche, per informarsi (diceva) di prediche, di tradizioni, cercando di far abbracciare idee che i friulani non sentono con esito, si dice, disastrosamente negativo..... Si infiltrava di qua e di là, presso persone un po' colte, evitando per deliberato proposito i veri amici del friulano.... ed insisteva per abbonamenti ad una certa Patrie ladine che difende e sostiene l'insegnamento della madre lingua friulana.... mascherata però alla foggia straniera. Grazie tante! non ci occorre altro !.....

Friulani ! Amici della Filologica, attenti ! le nostre tradizioni sono sacre e il linguaggio che le esprime è una solida ara costruita attraverso faticosi secoli, con materiali corruschi di gloria e rinsaldata anche presentemente con metalli nobili, alla quale immutati attingemmo ed attingiamo inesauribile la vivida fiamma della nostra fede inconcussa, che è fatta di patriottismo sentito, di onestà innata, di intelligente fecondo lavoro.

Il motto nostro si riassume in tre parole: conservare, difendere, costruire, e perciò noi dobbiamo opporci con tenacità a propagande che nel campo filologico non sono le nostre non per un senso di timore, che i nostri istituti, le nostre finalità sono lontane, ma ben lontane dal turbarsi per simili lavorii, ma perchè vogliamo respingere chiaramente nettamente senza equivoci, certi tentativi di utopistici, smembramenti ai quali non soltanto non ci sentiamo portati, ma di cui la sola enunciazione, generando inopportune confusioni può offendere l. nostra integra dignità di friulane di italiani.

Siamo desti e pronti ! ogni acido deve produrre una reazione e noi, amici fedeli della Filologica, reagiremo con ardore.

Gettiamo con sentimento, attivi nel campo fecondo della nostra terra, il seme turgido della nostra alta friulanità, e vedremo a nostra esaltazione, con gioia, come mai ridestarsi e rifiorire nella piazza e sul pulpito, nel teatro e nel circolo, nei cori e nelle adunate, così in campagna come in città, il sacro venerato linguaggio dei nostri padri.

Pietro Someda de Marco

* * *

La «Patrje Ladine» è una rivista creat adal prof. Achille Tellini, udinese, la quale esce a Bologna, scritta e stampata in esperanto e friulano — con una grafia che diremo «indipendente»... per non dirla dipendente dalle grafie di altre lingue, mentre gli sforzi della Filologica hanno mirato a renderla più vicina che fosse possibile alla grafia della lingua nazionale.

Si dice che la rivista sia diffusa, senza eccessive economie, in tutto il Friuli orientale specialmente; e un certo numero di copie ne arrivi anche nel Friuli udinese. In essa, non si tratta solo di questioni linguistiche, ma si propugna anche il distacco del Friuli dal nesso della Patria italiana, per formare — secondo il progetto accarezzato dal canonico Faidutti e dell'Austria che egli ha servito sino all'ultimo — uno stato a sè; ma si fa anche il criminoso tentativo di creare un'atmosfera di odio tra Italiani e friulani, esortando questi ultimi a liberarsi della «tutela forestiera» e formare un nucleo compatto — nazionale — coi ladini della Svizzera e del Tirolo Meridionale, dando così corpo ed esistenza a quella «Patrje ladine» che dovrebbe poi reggersi da sè, con propri statuti e con proprie leggi.

Si dice che, nel nucleo che si abbarbica intorno alla «Patrje ladine» abbiano influenza esperantisti stranieri e specie tedeschi. Non abbiamo difficoltà a crederlo. Il Ducato del Friuli non era un'idea soltanto del canonico Faidutti, ma un progetto che la stampa tedesca prougnò, nel 1918, come un assestamento dopo la guerra, che gli Asburgo e la loro cricca non dubitavano dover essere coronata dalla loro vittoria e dal conseguente smembramento dell'Italia.

Duole di vedere un friulano, un udinese, farsi paladino di simili pazzie.

E qui vogliamo rilevare quanto stampa a proposito la «Voce dell'Isonzo» di Gorizia « Ci permettiamo intanto di credere che nessun bolscevico e nessun faiduttiano (se ce ne sono ancora) della nostra provincia pensi al separatismo come vuole la totale inesperienza in problemi nostri dei giornalisti di Udine» Un po' acerbo il rimprovero — dato così in blocco ai giornalisti di Udine; ma la «Voce dell'Isonzo» altra volta suonò aspra, dura, per Udine, senza che, per quanto è a nostra conoscenza, Udine (presa tutta in blocco, in tale occasione recente) vi avesse dato motivo. Ma di queste immeritate acerbità non teniamo conto veruno; e solo prendiamo atto, ad esuberanza (poichè dei sentimenti dei goriziani non abbiamo mai dubitato) che il «separatismo» così come in qualcuno attecchisce sulle sponde dell'Isonzo è di tutt'altra specie di quello che appare sulle pagine della «Patrje ladine».

Osservazioni, critiche ecc.
Interessi dei Ricevitori Postali

In data 27 p. p. il collega Gnesutta, presidente del Comitato Ricevitori Postelegrafici della Provincia inviò all'on. Direzione delle Poste la seguente lettera:

On. Direzione RR. Poste - Udine

Il Consiglio direttivo di questa organizzazione m'incarica di partecipare a codesta on. Direzione che, in merito alla circolare 18 corr. n. 3393, riguardante i pagamenti delle pensioni alle vedove ed agli orfani di guerra, le Ricevitorie postali non possono assumersi nessun responsabilità per i pagamenti che riguardano gli orfani, quando questi abbiano raggiunto il 14.o anno, poichè in questo caso gli opportuni accertamenti possono sfuggire all'atto dell'operazione, ed esulano dal compito dei Ricevitori.

Prego pertanto a voler informare la locale Tesoreria provinciale che le Ricevitorie postali sono uffici esecutivi a cui incombe il dovere di eseguire soltanto i pagamenti alla presentazione di mandati e che non sono tenute ad eseguire conteggi nè ad apportare modifiche o variazioni per conto della delegazione del tesoro, come questa ha preso l'abitudine di ordinare, mentre solo alla medesima spetta di trasmettere i ruoli di pagamento già completati in tutte le sue parti, ed ogni qualvolta si presenta il caso.

Col massimo ossequio.

Il Presidente: *R. Gnesutta.*

Nel mentre trovo giusto anzi necessario il reclamo del collega Gnesutta, ritengo opportuno che il pubblico sappia in qual modo il Ministero del Tesoro e per esso le singole Tesorerie provinciali abusino dell'opera del personale delle Ricevitorie, con la tacita approvazione dell'Amministrazione postale, la quale non ha il coraggio di opporsi e di difendere gli interessi del servizio e dei propri dipendenti. Le Delegazioni del Tesoro diramano ordini e disposizioni, impongono oneri e responsabilità che non solo gravano gli uffici postali perturbando il regolare servizio pubblico, ma vengono ad aggravare le Ragionerie provinciali, che non arrivano a completare la revisione di quei documenti contabili.

Prima di imporre nuove e gravose incombenze il Ministero del Tesoro corrisponda il compenso per quanto gli uffici hanno fatto e continuano a fare. Anti-invasione, alla chiusura dell'anno finanziario, quando un ufficio aveva pagato qualche migliaio di mandati per conto del Tesoro per importi di varie centinaia di migliaia di lire, benignamente veniva retribuito col *grandioso compenso di forse che si e forse che no una diecina di lire!* Da tre anni a questa parte anche questo munifico beneficio è cessato. Sarebbe finalmente ora che il Ministero del Tesoro imparasse a pagare le decime.

Un Ricevitore.

BOLLETTINO MILITARE

Ricompense al valore

«Espigi» ci scrive da Roma:

Certinovis cav. Silvio, maggiore di fanteria del distretto di Udine è nominato giudice titolare sezione tribunale militare Udine è promosso tenente colonnello.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani: Sibilla Sizia Gerardo, Comisana Guido, Manzi Filippo tutte tre dell'8. alpini; Pansini Nicola del deposito 1 fanteria destinato al distretto di Bergamo.

Graziano Gennaro Romeo sottotenente nel 7. alpini è promosso tenente.

I seguenti tenenti di fanteria di complemento, sono trasferiti: Daldone Roberto del distretto di Udine al deposito di Gaeta; Gualandi Giovanni del distretto di Ravenna, attualmente la deposito di Udine, è assegnato all'autocentro Trieste; Casaris Angelo del distretto di Milano del deposito di Sacile è destinato al deposito di Milano 8.

Il bollettino ufficiale del ministero della guerra porta un elenco di ricompense al valore militare. Tra questi figurano con medaglia di argento: Jahier Enrico ten. del 7. reggimento alpini e Turini Francesco, soldato nell'8. alpini.

TOLMEZZO

Una grande mostra bovina Carnica

In una riunione tenutasi ieri, e alla quale parteciparono alcuni sindaci e autorità agrarie della regione venne nominato un comitato per la organizzazione di una grande mostra rassegna bovina intercomunale di razza bruna, da tenersi in Tolmezzo nella primavera 1922. Questa rassegna è di notevole importanza, perchè è la prima che si fa dopo la liberazione.

Come è noto in tutta la Carnia, gli allevatori si dedicano con passione all'allevamento del tipo bruno, e sarà interessante vedere raccolti nello stesso giorno e nello stesso luogo gran numero di bovini allevati col nuovo indirizzo e offrire possibilità di formarsi un giudizio preciso sul lavoro fatto e sulle iniziative da svolgersi per l'avvenire.

Incaricati della propaganda, sono il dott. Frattini e il dott. Pepe.

MUZZANA DEL TURGNANO

A documentazione di patriottismo

Anche Muzzana, come tutto il Friuli, volle degnamente onorare il Soldato Ignoto. Il 28 scorso un comitato presiduto dal Sindaco si portò ad Aquileia e depose una corona sulla salma prescelta, con l'iscrizione «Muzzana del Turgnano al Milite Ignoto».

Il 4 novembre il paese era tutto imbandierato ed alle 9 si formò un corteo al municipio al quale presero parte le autorità, le madri e le vedove dei caduti, gli ex combattenti, gli alunni delle scuole elementari, ed una numerosa popolazione che si portò alla chiesa parrocchiale per assistere ad una funzione funebre. Il reverendo parroco che aveva tutto disposto convenientemente celebrò la messa ed impartì la benedizione al Tumulo, dopo di che l'intero corteo, prece duto dalla musica del Paese che suonava l'inno al Piave, si portò al Cimitero per deporre fiori sulle tombe dei soldati caduti. Il corteo quindi si sciolse. Tutto procedette con ordine e con la serietà richiesta dalla circostanza; e la popolazione di Muzzana si dimostrò, come sempre, animata da sommo patriottismo e da affetto alle Istituzioni.

TARCENTO

Beneficenza — Alla Cucina economica pervennero in morte di Pietro della Giusta di Segnacco, da Carlo Tonchia e famiglia lire 5 — del nob. Giulio Dal Torso, da Elio Ceconi 4 — della signora Lucia Rovere di Aprato, dai coniugi Aldo e Gemma Morgante lire 10.

SPILIMBERGO

Trafile burocratiche

Abbiamo pubblicato il nuovo orario andato in vigore col 7 corrente sulla linea automobilistica Spilimbergo-Udine esercita dalla Cooperativa spilimberghese pei servizi automobilistici ed industrie meccaniche. In proposito di questo servizio, il nostro Espigi ci informava da Roma il giorno 5:

«Il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, sezione terza ha espresso il parere che possa accordarsi la concessione del pubblico auto-servizio Udine-Spilimbergo alla Società Cooperativa Spilimberghese, senza sussidio da parte dello Stato, ed in caso di rifiuto di questa, sia da rivolgere analoga offerta prima alla società servizio automobilistico a Pordenone e poscia alla Società servizi automobilistici Friulani di Udine.

Viene proprio il caso di ripetersi la domanda: a quando il famoso decentramento amministrativo, che permetta di lasciar riposare un po' più i rispettabili membri del consiglio Superiore dei Lavori pubblici..... e di tanti altri consigli superiori, affinchè dedichino i loro ponderati riflessi a cose di maggior rilievo? Non basterebbero le autorità locali, quando si tratta di cose che nascono e vivono puramente nell'ambito della loro giurisdizione?

MERETTO DI TOMBA

Il monumento ai Caduti a Tomba

Nella frazione di Tomba fu inaugurato domenica un monumento ai Caduti, con la partecipazione di tutto il popolo. Paese imbandierato, archi e festoni di verdi rame, banda musicale di Pantianicco diretta dal Maestro Luigi Fabris che percorre suonando le vie festanti.

L'inaugurazione seguì nel pomeriggio. Il corteo partì dai pressi dell'Asilo, i cui bimbi venivano subito dietro il corpo musicale seguiti dagli alunni delle scuole elementari. Ne facevano parte anche il Sindaco e la Giunta comunale, consiglieri del Comune e tutte le autorità del luogo.

Il monumento, un obelisco in pietra viva, sormontato dalla Stella d'Italia, sorge accanto alla Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo. Quando lo si libera dai veli e il parroco lo benedice, suona la marcia reale. Poi incominciano i discorsi. Primo parla il maestro sig. Vorano, ex combattente; gli seguono l'on. Tessitori, il dott. Volpato, lo studente Luigi Feruglio a nome dei giovani cattolici, un orfanello di guerra, don Ugo Masotti. Da ultimo il sindaco sig. Ciprino ringrazia gli intervenuti ed augura che la cerimonia odierna lasci un'eco profonda nel cuore e nei propositi di tutti.

CIVIDALE

Un detenuto evade dall'infemeria

Approfittando di un momento di disattenzione dei custodi, il detenuto G. B. Candotti di Enemonzo, riuscì a fuggire dall'infermeria ove era ricoverato. Egli era appena arrivato alle nostre carceri, da quelle di Trieste. Finora le ricerche per rintracciarlo furono vane.

FAGAGNA

Al Milite Ignoto

Apposito manifesto di questa Giunta municipale invitava per il giorno 4 mattina tutti i Fagagnesi a prendere parte al corteo che dalla piazza del municipio doveva procedere alla chiesa parrocchiale, dove, con una solenne funzione funebre, si doveva commemorare nel Milite Ignoto, tutti i nostri Caduti della grande guerra.

E tutto il popolo di Fagagna rispose all'appello. Alle ore 9 il corteo bene ordinato muoveva composto e silenzioso verso la Chiesa.

Precedeva la bandiera del comune de una grande corona del Municipio portata da due guardie comunali. Seguivano poi i rappresentanti dell'amministrazione comunale, un numeroso stuolo di orfanelli, una larga rappresentanza di madri e vedove di guerra con corona, le scolaresche del Comune, la sezione locale combattenti con bandiera e corona e chiudeva il corteo una immensa folla di popolo, che, tutto comprendendo della mesta cerimonia, procedeva ordinato e silenzioso verso la chiesa. Celebrò il molto reverendo prof. don Luigi Cozzi, assistito dai Sacerdoti del luogo. La messa funebre venne eseguito dai cantori della parrocchia accompagnati egregiamente dalla distinta signorina Noemi Nigris.

Il funebre apparato della chiesa e la commovente funzione tenne tutti gli astanti in un profondo raccoglimento In punto alle 10.30 avveniva il silenzioso momento dell'elevazione ed il pensiero di tutti i presenti era concentrato in ciò che avveniva in quell'istante a Roma sull'Altare della Patria.

Terminata la funzione, il corteo si ricomponeva ed ordinato procedeva al vicino Cimitero, dove venivano deposte le corone.

RIVE D'ARCANO

Lieto simposio a Giavons

L'altra sera, numerosa schiera di amici discesi dalla vicina S. Daniele e accorsi da paesi limitrofi, convennero nella trattoria del signor Floreani per festeggiare la ben meritata nomina a cavaliere della corona d'Italia del signor Citero Giuseppe, notissimo qui a tutti per le sue grandi benemerenze.

Il pranzo servito appuntino dal signor Floreani, sotto la competente direzione del maestro Blancato il quale diede altra prova lampante di profondo conoscitore della culinaria e di ottimo gustaio, soddisfece pienamente tutti i trenta convenuti.

Regnò sovrana l'allegria tra i commensali ed il neo-«crocefisso» ebbe la grande soddisfazione di vedersi felicitato da ben venti telegrammi.

Un vero uragano di battimani e di applausi si ebbe il festeggiato alla fine dell'erudito ed elevato discorso di ringraziamento da lui letto alla fine del pranzo.

GEMONA

Il nuovo Priore Parroco di Ospedaletto

Ci scrivono da Ospedaletto in data dell'8:

(G. S.) — Improvvisamente si spande la lieta notizia che l'arcivescovo ha nominato a Priore-Parroco di Ospedaletto l'attuale economo don Luigi Peverini. Una esplosione di gioia generale pervade subito il paese intero; gioia che si manifesta subito con un festoso scampannio protratto fino a sera.

La banda del circolo Filodrammatico annuncia la lieta nuova al paese intero, percorrendo le vie al suon di marcie e sostando davanti alla canonica. Il nuovo priore-parroco riceve le felicitazioni che gli giungono da ogni parte, commosso. Nel breve giro dei mesi, che questo ottimo sacerdote è in mezzo a noi, ha saputo con la sua bontà e le ottime doti, cattivarsi la benevolenza di tutti e superare non lievi difficoltà.

Il paese intero attende il giorno del possesso solenne, che il nuovo Pastore presenderà della parrocchia per dirgli: che l'affetto e la stima di tutto questo popolo sono, e saranno sempre grandi per lui; come grande eredità di stima ed affetto egli seppe sempre raccogliere a Qualso, a S. Daniele e a Roma; e ovunque profuse i tesori della sua bontà e della sua intelligenza fattiva di bene, tanto da essere ammirato fin dai suoi avversari. Quindi è gioia di tutti; è orgoglio del paese avere quale capo del clero locale un sì esemplare sacerdote.

CEDARCHIS

Una sciagurata

Non ha vent'anni ancora, Lucia Candoni di Luigi, ed è stata condannata per incesto col padre. Ora fu di nuovo arrestata sotto imputazione di aver ucciso una creatura da lei partorita giorni or sono.

PORDENONE

La Compagnia Udinese

Giovedì 10, al Sociale darà una straordinaria rappresentazione la compagnia Filodrammatica studentesca udinese. Darà «Maestrina» il capolavoro del Nicodemi e «Patatrac».

L'orchestrina locale suonerà negli intermezzi.

Al Pollini avremo uno spettacolo eccezionale pure giovedì.

Questa sera al Salone Coiazzi, pro assistenza combattenti i filodrammatici Popolari, daranno un interessante spettacolo.

Beneficenza della «Buoni amici»

Nell'ultima riunione in cui seguì un banchetto della Società Buoni Amici alla «Ferrata» su proposta del presidente sig. Simoni Giovanni si raccolsero tra i soci lire 78 che vennero versate all'Asilo Infantile V. E.

Un grave fatto ad Azzano X che provoca inchieste ed arresti

L'altro ieri, ad Azzano Decimo, cinque sovversivi di Azzano e di Corva, aggredivano e disarmavano la guardia comunale Pellesi Giovanni, oltraggiandola, e sparandole contro un colpo di rivoltella che, fortunatamente, andò a vuoto.

In seguito a questo fatto, il tenente dei carabinieri eseguiva una pronta inchiesta, e i cinque energumeni venivano arrestati. Essi dichiararono di essere arditi del popolo e sembra svelassero anche delle cose che l'Autorità ritiene assai importanti.

Nelle loro case vennero sequestrate armi e fulmicotone.

Dopo questi cinque arresti i carabinieri hanno eseguite indagini in altri paesi del circondario, arrestando finora altri nove arditi del popolo.

Le ricerche proseguono e si crede che daranno luogo ad altri arresti.

Un pericoloso incendio scoppiato in Borgo Meduna

9: (ore 9.30 per telefono, dal nostro corrispondente):

Questa mattina alle otto un gravissimo incendio si è sviluppato in borgo Meduna nel fabbricato di proprietà del sig. Biason. Appena dato l'allarme numerosi cittadini sono accorsi verso il luogo del sinistro e alcuni volonterosi tentarono porre freno all'opera distruggitrice del fuoco. Sono intervenuti sollecitamente i pompieri e soldati, ma il lavoro di isolamento e di spegnimento è reso assai difficile.

(Ore 10.30 per telefono): Il fuoco in borgo Meduna assume proporzioni più vaste, intaccando anche altri fabbricati causa il vento che alimenta le fiamme. I pompieri locali e soldati, cercano di porre in salvo quanta più roba possono. L'opera di isolamento è resa sempre più difficile; prosegue alacremente il lavoro per salvare i locali vicini, dai quali si stanno asportando gli oggetti, per precauzione. Le pompe gettano di continuo acqua sui punti più minacciati e si confida di poter finalmente arginare la furia delle fiamme.

Encomiabile sollecitudine della Mutua Nazionale Assicurazioni

Ricorderanno i lettori come per un accidente automobilistico, avvenuto il 24 settembre, soccombessero l'ingegnere Lanfranchi e l'applicato Bellomo e ferito il conducente Diana. I due primi erano assicurati per 30 mila lire ciascuno alla Mutua Nazionale delle Assicurazioni. Ebbene, questa ha già pagato per intero, alle famiglie di entrambi l'importo stabilito.

Per tanta correttezza e sollecitudine lo Ufficio Tecnico speciale di Pordenone dipendente dal Commissariato per la riparazione dei danni di guerra del Ministero Terre Liberate ha diretto all'Agenzia di Udine della Società Mutua Nazionale delle assicurazioni, la seguente ben meritata lettera di ringraziamento:

Pordenone, 5 novembre.

L'on. Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nelle Regioni venete e finitime, m'incarica di porgere a codesta spett. Società i suoi vivi ringraziamenti per l'ammirevole sollecitudine con cui è stato proceduto alla liquidazione delle indennità spettanti alle famiglie dell'ingegnere Lanfranchi e dell'applicato Bellomo, nonchè al conducente Diana, rimasti vittime i primi due e ferito il terzo nell'infortunio motociclistico avvenuto il 24 settembre u. s., presso Montereale Cellina.

Nel partecipare i superiori ringraziamenti, associo con animo grato quelli sentiti di questo ufficio.»

L'ingegnere direttore: *F. Ballantini.*

S. DANIELE

Una bicchierata per la vittoria elettorale.

Ierj sera, lunedì all'albergo d'Italia, per la grande vittoria ottenuta nelle elezioni amministrative del partito «Unione democratica», il nostro tipografo G. Tabacco ha voluto offrire una bicchierata a diversi amici, senza distinzione di partito.

Non mancarono discorsi e brindisi di occasione, inneggianti tutti alla non aspettata grande vittoria, specialmente sul nome del primo cittadino sandanielese comm. co. Ronchi che ritornerà a dirigere le sorti del Comune co quella energia e con quella capacità che lo distingue — conoscitore profondo anche di amministrazione Comunale. Di ciò ne abbiamo avuto la prova nel suo breve sindacato.

La votazione fu un vero plebiscito per l'uomo che sull'Adamello riportò vittoria sul nemico e che oggi è vanto ed onore della nostra cittadina.

Echi della bicchierata dei rimasti

Al telegramma spedito al Comandante del 23 reggimento fanteria con sede a Gorizia dal sig. Arnaldo Corradini, pervenne la seguente risposta:

«A nome fanti mio reggimento assenti e presenti nel giorno della redenzione gloriosa, invio per la gentile ricordanza dell'anniversario della vittoria grazie affettuose.

F.to **Colonn. Pucci**

Funerali

Oggi fu accompagnata all'ultima dimora la signora Anna Di Ioseffa, vedova Bosa, della quale vi annunciai il decesso.

Una carrozza di 1. classe portava al cimitero la salma della buona e laboriosa estinta.

Alla mesta cerimonia parteciparono il genero Giovanni Marchesini, il capostazione della tramvia Udine-S. Daniele, buon numero di ferrovieri, (poichè il figlio dell'estinto è macchinista della tramvia), molti amici di famiglia e specialmente del genero e molte signore abbrunate. Grande numero di torcie seguivano la bara.

Belissime ghirlande furono dedicate alla memoria della venerata Estinta. Notiamo fra altre queste dediche: I nipotini, alla nonna, Maria e Giovanni alla mamma; Ines e Beppi alla mamma; Personale ferrovie secondarie alla cara Anna e molti mazzi di fiori portati da due bambine

Rinnoviamo sincere condoglianze ai figli ed al genero sig. Marchesini.

MARTIGNACCO

Echi della giornata del 4

Pregiatissimo Signor Direttore,

Le sarei gratissimo se volesse pubblicare sul suo pregiato giornale quanto segue:

Come venne già pubblicato, la cerimonia del 4 novembre riuscì, a Martignacco, imponente. Tutti, senza distinzione di partiti, risposero all'appello del Comitato.

Certuni però, e per fortuna sono pochi (e valgono così poco!...) hanno voluto anche in quel giorno sacro seminare la discordia, o almeno hanno cercato di seminarla, con poco buon frutto: poichè la manifestazione di quel giorno avrebbe dovuto far loro conoscere di quanti è composta la parte sana del paese, e come loro sono in pochi; ma chissà se l'hanno capita !...

Oltre della manifestazione di quel giorno, alla quale hanno voluto dare carattere politico, questi signori hanno sparlato anche del sottoscritto, quale segretario della locale Sezione Combattenti e Madri e Vedove di guerra, chiamandolo «fascista», ed assegnando un secondo fine all'opera da lui svolta nella predetta sua qualità a favore dei soci delle sezioni suddette.

Il sottoscritto non fu mai fascista; fu simpatizzante del Fascio, pure condannando l'opera di questo, quando a lui parve che lo meritasse. Il sottoscritto è italiano, perchè sente ed opera italianamente, assai più di loro signori, che sono italiani solamente perchè nati in Italia da genitori italiani.

In quanto alla sua opera di Segretario della Sezione Combattenti e Madri e Vedove di guerra, il sottoscritto non ha bisogno di giustificazioni. La fiducia dei soci (non di tutti, comprendo, ma della gran parte) serve a provare che l'opera sua non ha bisogno di giustificazioni. Se però quei signori vogliono assumersi il suo segretariato nella speranza di farsi ricchi, parlino; che, per far loro un piacere, è pronto a lasciare il suo posto. Ma parlino chiaro, in faccia, e non nei loro ritrovi, alle spalle.

Ricordino i signori che da due anni il sottoscritto sacrifica le ore libere a pro dei combattenti (madri, genitori, vedove, ecc.); che mai ha chiesto premio alla sua opera, essendogli sufficiente premio la fiducia dei soci e di quanti altri chiesero, mai invano, il suo aiuto. Ricordino anche che spesse volte, quando la cassa della Sezione è vuota (e questo fatto succede abbastanza spesso), il sottoscritto, spende del proprio. E' vero che queste somme che antecipa gli verranno rifuse quando la cassa della Sezione lo permetterà; ma, dite la verità avreste voi levato di tasca un centesimo per sopperire alle spese della sezione?

Non starebbe nel sottoscritto lodare l'opera sua, ma lo fa solamente per mettere in chiaro questa sua opera e far tacere certe lingue. Ci tiene poi a dichiarare che, se non gli verrà meno la fiducia dei soci, continuerà a prestare la propria opera a loro favore, sempre, anche se ciò dovesse far scoppiare dalle bile quei certi signori.

Ringraziandola dell'ospitalità.

Alfredo Lizzi

Segretario della Sezione Combattenti, e Madri e Vedove di guerra di Martignacco.

SACILE

Una bella serata

(8) Ieri sera al Cinema «Excelsior», gentilmente concesso, si tenne uno spettacolo a beneficio della Scuola d'Arti e Mestieri della Biblioteca Civica.

Discreto fu il concorso della cittadinanza. L'assieme del programma fece passare un paio d'ore di vero godimento. L'incasso fu soddisfacente.

I partecipanti allo spettacolo prestarono la loro opera gratuitamente cominciando dagli ospiti prof. Gino Saracini di Conaggio e Carluigi Busetti di Mirano violinisti e prof. F. Muschietti di Udine, nonchè il direttore dell'orchestra, compresi i suonatori, prof. Romagnoli, direttore del nostro Istituto Musicale.

Il prof. Gino Saracini, già primo violino all'Augusteo di Roma, interpretò con rara maestria: Ciaccona, la suonata classica, accompagnato al piano dall'abile sig. prof. Muschietti e felicissimo fu nella «Rapsodia Ungherese» di Hauser..

Il sig. Carluigi Busetti, ottimo dilettante, fece gustare una composizione di P. A. Tirindelli per violino, e Barcarola e pizzicati di Delibes, con accompagnamento al piano del predetto sig. prof. Muschietti.

L'orchestra, formata di buonissimi elementi di qua, sotto l'abile guida del prof. Romagnoli, suonò egregiamente la Sinfonia di Rossini, l'Intermezzo della «Cavalleria Rusticana» ed una Elegia di Musso.

La signorina Antonietta Poletti, non più debuttante, cantò con precisione e grazia: «Vissi d'arte, vissi d'amore...» della *Tosca*, e «Addio del passato...» della *Traviata*.

Chiuse la bella serata un umoristico bozzetto in Veneziano, in un atto: «Me vorla?» interpretato benissimo da Carluigi Busetti nella parte di Checco, il cuoco, e della signorina Maria Pizzutelli in quella di Clementina, la serva.

Le fortune di qualche comune

«Espigi» ci scrive da Roma:

Vi mando l'elenco dei Comuni di codesta provincia aventi diritto in virtù dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866 n. 3036, al quarto della rendita proveniente dalle corporazioni religiose già esistenti nei rispettivi territori con la indicazione della quota d vuta a ciascun comune a titolo di acconto proporzionale sulla somma di lire 1.119.591.77 da erogarsi dalla direzione generale del Fondo per il Culto per l'anno finanziario 1919-1920. — (Deliberazione in data 18 luglio 1921 del Consiglio di amministrazione del Fondo per il culto).

Provincia di Udine: Comune di Udine lire 804.44; di Cividale del Friuli lire 171.95; di Gemona 0.51; di S. Vito al Tagliamento 528.77; di Spilimbergo lire 2.29.

Cronaca Cittadina

L'esito del concorso

Per la «réclame» luminosa.

Durante la Mostra di emulazione nel cortile delle scuole di via Dante si svolse il concorso della applicazione dell'elettricità per uso reclame. L'esito tenuto celato fino a chiusura dell'esposizione è reso noto dal bollettino delle premiazioni. La ditta Gino Agnoli fu premiata con diploma di medaglia di argento; la ditta Giannetto Pennazzi con diploma di medaglia di bronzo. Si assegnarono diplomi di menzione onorevole al sig. Adolfo Sartori operaio della ditta Agnoli ed al sig. Trangoni, operaio dell'altra ditta concorrente.

Una grandiosa pesca per le missioni Cattoliche Italiane all'estero.

Ci informano:

E' nota l'opera civile e patriottica che numerosissimi missionari italiani compiono con spirito di sacrificio in mezzo ai popoli ancora barbari dal centro dell'Africa, della Cina e di altre regioni incivili del mondo. Sono tante le opere missionarie italiane, sorte a prezzo di sacrifici inauditi, a prezzo della vita anche poichè molti missionari spesso muoiono martiri del dovere e dell'ideale cristiano.

Queste opere dirette a redimere alla fede e alla civiltà cristiana quei popoli disgraziati, sono minacciate nella loro esistenza, poichè causa la siccità mondiale, si trovano in condizioni economiche tristissime. Gli istituti, le scuole, gli ospedali, le chiese piantale dai nostri Missionari si dovranno abbandonare se i popoli civili, se il popolo generoso italiano non corrono al riparo inviando soccorsi. Per farsi un'idea della miseria che regna in certe regioni, basti ricordare che nel solo impero del Sole, 20 milioni di abitanti spinti dalla foce, sono costretti a cibarsi di erbe, radici e di animali immondi.

In molte città d'Italia son sorte iniziative, benedette dal Sommo Pontefice, incoraggiate anche dalle autorità civili per raccogliere fondi ed inviare sollecito soccorso ai generosi missionari italiani.

La città di Udine, sempre generosa e gentile non ha voluto essere seconda in questa opera di umanità e di italianità.

Sappiamo che, per iniziativa delle donne Cattoliche della città, si è organizzata una pesca di beneficenza a beneficio delle missioni. La raccolta dei doni fu generosa. Sono 2500. Il S. Padre, la Regina Madre, S. E. l'arcivescovo di Udine, si sono degnati offrire il loro prezioso dono.

La festa si terrà domenica 13 c. m. nei locali ed ampi cortili del Ricreatorio festivo Udinese, Via Tiberio Deciani.

Siamo certi che dato lo scopo umanitario, civili e patriottico, la festa di beneficenza darà un esito splendido.

Il Comitato delle signore e signorine sta lavorando attivamente. Parleremo ancora di questa festa di beneficenza che merita il plauso e la simpatia della cittadinanza.

I tribunali di Tolmezzo e Pordenone saranno soppressi?

Fra i tribunali di cui si prevede, nel progetto di legge per la riforma burocratica, la soppressione, vi sarebbero anche quelli di Tolmezzo e Pordenone. Si ritornerebbe così all'antico ordinamento giudiziario della provincia, quando Udine sola era sede di Tribunale.

Per ora, la Provincia continuerebbe a dipendere dalla Corte d'Appello di Venezia, ma non è improbabile che passi a quella di Trieste.

Sabato alle ore 11, nella sala della biblioteca seguirà una assemblea straordinaria degli avvocati e procuratori, per trattare appunto anche di questo importante argomento.

Per il genetliaco del Re

L'11 corr., nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, il generale comandante la Divisione di Cavalleria passerà in rivista le truppe del presidio di Udine.

Il Comando del Presidio invita gli ufficiali delle categorie in congedo a presenziare alla rivista in grande uniforme. Le rappresentanze militari si riuniranno alle 10.15 sulla scalinata della palazzina del R. Liceo Ginnasio.

Un dono dei Sovrani

Al barbiere Giuseppe Gervasutti, che inviò ai Sovrani gli auguri per le nozze d'argento, pervenne una grande fotografia della famiglia reale, con firme autografe del Re e della Regina.

Medaglia al valore

Presso l'Ufficio distrettuale trovansi le seguenti medaglie a disposizione dei decorati che si rivolgeranno al capitano Menghini per il ritiro:

Medaglie di bronzo: capit. Del Negro Giuseppe, Tondati Pietro, sergente Falconer Attilio — Medaglia d'argento: Marchetti Vittorio, Marzuttini Guido.

Le premiazioni della mostra di emulazione

Ecco i nomi degli egregi concittadini che conseguirono le più importanti onorificenze alla Mostra di Emulazione:

Diploma d'onore: Officina Ortopedica dell'opera Nazionale Invalidi di guerra, diretta dal sig. Variolo Luigi; Passoni-Placereani e C., Basso Ettore e C., Colutta Antonio. Questi per l'ottimo Amaro di Udine che già tanti diplomi ha ottenuto.

Medaglia d'oro: Variolo Luigi Direttore officina ortopedica, Sgobaro Mario, Moro Giovanni, Varadi Francesco, Vicaro Attilio e C., Fantini Luigi, Giuseppe Kadier.

Medaglia di S. M. il Re — Galliussi Pio, incisore e cesellatore.

Promozione

Il brigadiere dei carabinieri signor Z... nini è stato in questi giorni promosso a maresciallo, rimanendo alla stazione di U... dine.

Al bravo giovane, che tanti servizi h... già reso, congratulazioni.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri» il valoroso concittadino generale Perigo Lucio, morto a Bucarest il 6 novembre 1921: on. bar. gr. uff. Elio Morpurgo lire 10, avv. comm. Emilio Volpe 10, comm. Gio. Batta Volpe 10, cav. Gio. Batta Spezzotti 10, cav. Giovanni Miotti 10, Giovanni Tullio 10, Tullio comm. Francesco 10, Pietro Tullio 10, comm. Emilio Pico 10, commendator dott. Luigi Fabris 10, Spezzotti gr. uff. Luigi 10, Rizzani comm. Antonio e Bonifacio 10, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino 10, Burgarth cav. Rodolfo 10, Berthod cav. prof. Flavio 10, Pecile prof. gr. uff. Domenico 10, Berghinz comm. prof. dott. Guido 10 — Totale lire 170.

* * *

Sottoscrizione per iscrivere nell'albo d'oro della Dante Alighieri la compianta signora Paolina Cumano-Perusini, morta in Roma:

Senatore Morpurgo lire 10, comm. Emilio Pico 10, di Caporiacco co. gr. uff. Gino 10, Spezzotti gr. uff. Luigi 10, Berthod cav. prof. Flavio 10, Pecile gr. uff. prof. Domenico 10, Burgharth cav. Rodolfo 10, del Torso nob. cav. Alessandro 10, Berghinz comm. prof. dott. Guido 10, Rizzani comm. Antonio e Bonifacio 10 — Totale lire 100.

Un'oste di Passon smorto per investimento automobilistico

La sera del 28 ottobre, l'oste luigi Zorzi di anni 63 da Passons fu investito da una automobile mentre transitava in bicicletta. Il poveretto, per l'urto violento precipitò nel fosso laterale alla via perdendo la conoscenza. Con ogni precauzione fu allora portato in una famiglia vicina, dove gli si prodigarono le cure più urgenti apparendo tosto grave il caso: difatti l'investito rimase svenuto quasi due ore. Ma fu solo col primo novembre che lo Zorzi venne ricoverato al nostro Ospedale civile. Sulle prime il ferito migliorò; ma d'improvviso le sue condizioni si aggravarono e ieri sera morì per commozione cerebrale traumatica.

Un altro uomo stritolato dal treno

Si ha notizia che stamane ad Ospedaletto il treno in partenza da Udine per Sarvisio alle 4.15, ha investito una persona uccidendola.

Dal tragico fatto non si hanno ancora particolari, nè si conoscono le generalità della vittima.

SPORT

Vittorie udinesi

Domenica scorsa la prima squadra dell'ASU. In una partita amichevole svoltasi a Reggio Emilia con la squadra di quella città, riuscì vincitrice con un punto contro zero, dimostrando però notevole superiorità sugli avversari. La partita combattutasi a Udine dalle riserve con il ... fanteria riserbò la vittoria agli udinesi.

...anti alunni frequentano le scuole medie.

Dalla provincia sono tornati a frotte i ...merosi studenti per iniziare il nuovo ...no scolastico. La bella stagione è finita ...essi hanno abbandonata la campagna ...mai priva di vita.

Nei nostri Istituti le classi sono quasi ...te assestate e gli studi sono cominciati ...golarmente. Il numero dei frequentanti ...cora non è definitivamente fissato per ... inevitabili fluttuazioni che, se pure ...cemente, si verificano sempre nel pri... mese di scuola. La statistica è nota ...la per l'Istituto Tecnico, ove le iscrizio... sono di 563 studenti: di questi il nu...ero maggiore è dato dalla prima classe ...e ne assorbe quasi duecento.

Quasi con lo stesso numero di iscrizioni ...aprono le Scuole femminili, ove am...ontano a 547, delle quali 266 per le com...plementari e 281 per le Normali.

Numerosissimi i frequentatori delle ...uole tecniche, le più affollate fra i vari ...rali, con circa novecento alunni! Cifre ...ori di queste si hanno invece nel Gin...o e Liceo, ove troviamo 378 studenti ...quali 87 liceali e 291 ginnasiali con 14 ...si complessive, di cui 4 per il Liceo. ...n confortante «esaurito» si nota nelle Scuole professionali «Giovanni da U...»: tanto «esaurito» che la Direzione ...ette respingere circa 300 domande di ...rizione, sia per deficienza del titolo ...udio richiesto (terza elementare) sia ...hè l'alunno era per la seconda volta ...ente, sia infine perchè le aule non po...ano più accettare frequentatori, essen...già completamente occupate. Si dovet...nzi accrescere di una le due esistenti ...si preparatorie. Se rincresce che molti ...nerosi non possano frequentare queste ...merite scuole, è motivo di compiaci...o per l'affollamento dell'Istituto, do...operaio si forma la necessaria coltu...professionale, coefficente migliore per ...o avvenire.

La tradizione di S. Caterina

— E rivin i «casotos» in zardin! Si vi...e l'inviar.... — Così ogni anno, per tra...zione. Piazza Umberto Primo, il Giardi... Grande, ospita chiassosi baracconi le ...meraviglie organi strillanti e ciceroni ...ginali invitano a vedere.

La sera il ritrovo preferito si popola studenti, cui non par vero rallegrare la ...stalgia della casa paterna e della libertà ...ia, di sartine freddolose, di monelli e... ...che di persone serie. La consuetudine ...rende, come nei prosperi anni dell'anti...erra (eppur ci lagnavamo anche di ...elli!) a render meno noioso il principio ...la stagione triste. I baracconi anzi ...nno antecipato, quest'anno. Numerosi ...i, fotografi ambulanti, pasticceri ...omati, altalene, giostre occupano gran ...te del Giardino. Di novità ancora nes...na. C'è il solito museo anatomico, i can...i di canzonette, la donna cannone che ...ra compenso nelle... figlie dell'aria, ...a raccolta di fenomeni... da sembrare ...a vigilia di grandi mutamenti nella ...atura umana; l'immancabile Circo e...stre e, *dulcis in fundo*, anche un serra.... Si annuncia prossimo, infine, l'arrivo ...un baraccone istruttivo con vari mestie... meccanici ed un altro serraglio di orsi ...pi.

Così, per il 25 corrente, «la sagra di ...nta Caterina» il Giardino Grande sarà ...mpleto, rendendo... babelica la grande ...ra annuale.

Onoranze sen. di Prampero

Elenco XXII — Somma precedente li... 19493 — Nuove offerte: Morassutti ...o di S. Vito al Tagliamento lire 10, ...ta Francesco, id., 100, Comune di Fan... 50, Dal Dan Antonio 10, Pepe Do...nico 5, Società Operaia di Spilimbergo Comune di Udine 1000. — Totale li... 20693.

Investimento automobilistico

L'automobile recante il numero 66-1385 ...estiva accidentalmente ieri, alle 17, il ...ratore Enrico Spangaro di anni 31, fu ...onio, abitante a Lauzacco. Egli tran...va sulla via di Passons per rincasare. Raccolto con la stessa vettura investi...e, fu trasportato all'Ospitale Civile ...e lo medicò il dott. Venier, disponendo ... per l'accoglimento del ferito cui ri...ntrò contusioni all'avambraccio sini...o con frattura del radio. Fu giudicato ...aribile in circa un mese.

Perquisizione fruttuosa

Mentre gli agenti investigativi opera...o una perquisizione nella casa di cer... Tell di via Capodistria trovandovi di...si indumenti militari, come già dicem... rinvennero anche una rivoltella de...uta dal figlio, di costei, Virgilio Tell Raimondo di anni 19.

Non essendo stata denunciata l'arma, il ...vanotto fu tratto in arresto.

...tronato Friulano «pro Orfani di guerra»

Dal 4 ottobre a tutto il 5 corrente ...nero fatte oblazioni al Patronato ...iulano «pro orfani di guerra» da ...erse benefiche persone per lo ...montare di lire 4843.30.

Le oblazioni furono versate o di...tamente all'ufficio orfani di guer... o col mezzo dei giornali della ...à e specialmente della «La Patria ... Friuli».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Associazione Anti-Tubercolosi. — Nel trigesimo della morte di Maria Stefanutti ved. Fabris: Podrecca Vittorio 10, Adele Tonini 10. — In morte di Paolina Cumano-Perusini: prof. Luigi Pizzio 10.

Scuola e famiglia. — Nel trigesimo della morte di Maria Stefanutti ved. Fabris: Tonini Irene ved. Cosattini 5.

Casa di Ricovero. — In morte della signora Lunazzi: Ippolito Facchini 5, Emilio Monassi 5, Guido Pappini 5, Alice Cappello 5, Domenico Cassi 5 — In morte di Tina Montenegro: Sorelle Comino 10. — In morte di Paolina Perusini: famiglia Broili Sebastiano 100.

Società Protettrice dell'Infanzia — In morte di Rosina Girardini: Cera Ercole lire 10 — In morte di Marcotti Antonio: Cera Ercole 5.

Il passaporto.... della leggera

Prima della guerra, il luogo di riunione per la notte, di molti «senza tetto» (e quanti lo sono per loro colpa!) era la fornace Cappellari, fuori Porta Aquileia. Se si doveva arrestare un malfattore, gli agenti — allora guardie di questura — lo cercavano là... e quasi sempre vi facevano buona pesca.

Ora, dopo la guerra, i costumi si sono cambiati e i vagabondi preferiscono un luogo ove al giaciglio più comodo — il fienile — si aggiunga anche qualche dolce effluvio....

E il luogo scelto è il locale dei pozzi neri, ove tra il fieno delle stalle, si coricano coloro che non sanno dove posare le stanche membra.

Ogni tanto avviene la sorpresa di carabinieri, che compiono vere retate. E così ieri sera quei militi fecero in quei fienili una ricognizione. Ma gli inquilini sentivano il freddo e si erano accovacciati sotto il fieno, uomini, bambini, donne.

I carabinieri cominciarono a correre sopra il fieno. N'escono grida, sospiri, bestemmie... ed anche esseri umani, tra cui tre o quattro femmine che avevano dei conti da saldare con la giustizia.

Ben sedici furono gli «individui» di tutte le parlate, dal siciliano al piemontese, stanati a quel modo. Che cosa siano venuti a fare a Udine, ancora non si sa. Intanto, in attesa che le indagini si compiano, vennero tutti trattenuti in arresto.

Per una omonomia

Leggo su «Il Friuli» e su «La Patria» di un *lieto simposio* al quale parteciparono i componenti della nuova Società dialettale «T. Ciconi e P. Zorutti».

I giornali, nel dare tale notizia, riferiscono di una scena comica svolta da due soci di tale società, uno dei quali è indicato col nome di Antonio Gasparini.

Siccome io sono socio della S. F. F. e appassionato del nostro caro dialetto e specialmente del teatro vernacolo, mi preme di dichiarare che non mi si deve scambiare con il signor Antonio Gasparini indicato in quelle cronache, poichè desidero non si creda che io possa partecipare alla nuova Società comica dialettale, che non è emanazione della S. F. F.

Antonio Gasparini, fiorista.

Nel mondo degli affari

L'assemblea della S. A. M. Coccolo

Ieri lunedì 7 corrente, seguì in seconda convocazione l'assemblea della S. A. M. Coccolo, l'antica fabbrica fiammiferi della nostra città. Erano rappresentate 4400 azioni.

Fu approvato il bilancio e fu nominato il consiglio di amministrazione che resta costituito così: Ninus avv. cav. Gius.; Fachini gran uff. ing. Carlo; Pauluzza cav. Pietro; Magnani cav. Arturo; Driussi rag. Ettore; Aliprandi Carlo e Frova Luigi.

A Sindaci furono riconfermati i signori: Pico comm. Emilio; Miotti cav. Giovanni; Miani cav. Arturo.

Cronaca delle frazioni

Vat domanda luce

Egregio Signor Direttore,

Ci affidiamo alla sua squisita cortesia perchè voglia ospitare nelle colonne del suo giornale la protesta dei sottoscritti abitanti nella frazione di Vat, vicinissima alla città, ma lontana dall'interessamento degli egregi amministratori comunali ormai famosi a battere il tamburo e gettare manciate della loro prodigalità urbana dove l'azione del dare è visibile e lodata, ma famosi altrettanto a non curarsi per niente dei bisogni degli umili cittadini abitanti in meno appariscenti e meno frequentate località, e che pur pagano fior di quattrini di tasse, imposte ecc.

Ora noi domandiamo se in una popolosa frazione di onesti lavoratori la quale dista pochi passi dalla conduttura elettrica, ci si deve rassegnare a rimanere tutto l'inverno col buio pesto e col rischio di dare con la testa in qualche platano o contro qualche lestofante che approfittando del buio viene in cerca di preda e di rapina. E pensare che il costo per l'illuminazione e per l'impianto sarebbe tanto mite da non si credere, tanto mite che si potrebbe addirittura dire nullo, inquantochè i sottoscritti, pur di sfuggire ai sopradetti pericoli sarebbero disposti a fare con la loro miseria, l'elemosina alle ricchezze comunali, delle eventuali spese.

Per l'acqua potabile poi la popolazione di Vat è ridotta ad un continua supplizio di Tantalo, perchè l'acqua nell'unica fontana del paese è visibile per sole due ore al giorno quando va bene, altri giorni manca completamente, altri giorni viene ad intermittenze. Insomma, tutto sommato, è un inconveniente che desta ira addirittura.

E quante e quante volte ci siamo rivolti con preghiere e con suppliche al Consiglio comunale in seduta e fuori seduta, ma abbiamo sempre dato contro ad una noncuranza immutabile.

Che abbiano l'orecchio foderato di bambagia i nostri amministratori? In questi casi occorrerebbe sturarglieli con argomenti solidi e non retorici, ma purtroppo, Signor Direttore, la nostra buona condotta ed il nostro amore all'ordine ci obbliga a sottostare al disordine ed alla pessima condotta di chi dice di tutelare i nostri interessi e di accudire ai pubblici bisogni.

Perdoni, Signor Direttore, il disturbo e gradisca tutti i nostri ringraziamenti.

(*Seguono le firme*).

All' appello di Harding

La Francia risponde: presente!

PARIGI, 9. — Il Presidente del Consiglio Briand ha diretto al popolo americano un messaggio nel quale dice di rivolgere il suo primo pensiero a coloro che si sono recati coraggiosamente in Francia a versare il loro sangue, insieme ai soldati francesi. Il ricordo di essi è rimasto profondamente nel cuore di tutti i francesi. La Francia non dimentica nessuna delle nazioni che la aiutarono a proteggere la sua indipendenza ed a salvare la libertà del mondo. Accennando alle intenzioni con le quali la Francia viene alla conferenza di Washington, Briand dice:

«Presidente del Consiglio dei Ministri, della repubblica francese, non ho esitato, malgrado le difficoltà del momento, a lasciare il mio paese, e ciò prima di tutto per portare qui il tributo della riconoscenza della Francia e per dimostrare che la pace è il desiderio più intenso di tutti i francesi. Sappiamo troppo quanto costa la guerra, per non voler la pace con tutto il nostro ardore e con tutte le nostre forze. Perciò al nobile appello del Presidente Harding, il mio paese risponde: presente!

«Ed io sono qui per dimostrare con tutti i mezzi a mia disposizione, la buona volontà della Francia. La Francia fa le riserve sulla sua sicurezza, che rimane una delle più salde garanzie della pace del mondo ed è pronta a tutti gli sforzi per evitare nuovi conflitti. Provata dalla guerra più che tutte le altre nazioni, essa è disposta ad affrontare i problemi della conferenza nelle condizioni di spirito più favorevoli per il mantenimento della pace. Tra la Francia e gli Stati Uniti non vi è ragione per alcun, sia pur lieve, dissenso. I due paesi non cercano che orientarsi verso un lavoro pacifico e fecondo per i popoli di buona volontà e diminuire sempre più il pericolo di guerra. Occorre ora al mondo che ne ha tanto bisogno, sicurezza e riposo, non soltanto a parole, ma a fatti.

«Nutro ferma speranza — ha concluso Briand — che la conferenza di Washington darà occasione di dare al mondo questa sicurezza e questo riposo. La Francia e gli Stati Uniti, già insieme sui campi di battaglia, continueranno nel loro compito benefico, cercando di trarre dalla vittoria un risultato conforme all'ideale cui si sono sempre ispirati».

I pensionati francesi al milite ignoto

ROMA, 9. — Ieri una rappresentanza dei pensionati dell'Accademia di Francia a Roma, con a capo il direttore Venys Paesch, ha deposto sulla tomba del Milite Ignoto una corona di alloro coi nastri dai colori italiani e francesi.

Carlo e Zita diretti a Gibilterra

COSTANTINOPOLI, 9. — L'incrociatore inglese «Cardiff» che trasporta Carlo e Zita d'Asburgo è giunto a Costantinopoli ed è partito immediatamente per Gibilterra.

A proposito della decisione presa dalle potenze alleate circa la ineleggibilità degli Asburgo al trono d'Ungheria nei circoli politici rumeni si dichiara che non può essere fatta nessuna distinzione fra i vari membri della dinastia asburgica, e soggiunse che nessuno in Romenia si presterebbe ad un giuoco che cacciasse gli Asburgo da una porta per farli rientrare da un'altra.

Le dichiarazioni di Mussolini al Congresso dei Fasci

In questi giorni si tiene a Roma il Congresso Generale dei Fasci di Combattimento. L'on. Mussolini così tracciò il programma d'azione al quale i Fasci devono uniformarsi:

Il fascismo si preoccupa del problema delle razza, la quale deve essere sana perchè è il materiale per ricostruire la storia.

Partiamo dal concetto di Nazione; la Nazione è un fatto che non può essere cancellato nè superato. Siamo quindi contro tutti gli internazionalismi. Si può sognare una unità di tutti i fratelli, ma poichè noi costruiamo sulla realtà, noi non vediamo nulla per ora che ci autorizzi a credere che questa umanità sia imminente. Partendo dal concetto della Nazione, si arriva a quello dello Stato che nella sua espressione tangibile è il Governo.

Noi vogliamo che la Nazione si identifichi nello Stato e che ristabilisca la sua autorità che deve valere per tutti e contro tutti. Autorità dello Stato e non del Governo, che è costituito di uomini che passano altrimenti si ha il caos.

Altro punto prammatico è la difesa della guerra nazionale. Forse senza i fascisti, il fante ignoto non dormirebbe sull'Altare della Patria (applausi fragorosi).

Mussolini viene quindi a parlare della questione del regime e ricordando le sue dichiarazioni di repubblicanesimo tendenziale, dice ch'egli intendeva aprire un varco verso il futuro poichè oggi un movimento repubblicano sarebbe spazzato via da una ondata successiva. Il Congresso adotterà su questo punto l'agnosticismo nel senso che il fascismo debba controllare che il regime corrisponda sempre agli interessi della **Nazione.**

Servizi postali che passeranno all' industria privata

Ieri il Consiglio dei ministri, in seguito alle proposte fatte dalla competente commissione interministeriale per la riforma della burocrazia, ha approvato uno schema di decreto relativo all'impianto di speciali agenzie per servizi postelegrafici. Per fetto di tale decreto passeranno all'iniziativa privata alcuni determinati servizi che attualmente sono esercitati dallo Stato, come ad es., il recapito della corrispondenza teelgrafica e dei pacchi postali.

Queste riforme, che si vanno man mano studiando, fanno parte del programma di semplificazione e decentramento burocratico ch'è reclamato da tutti, anche per raggiungere la necessaria economia nel bilancio dello Stato.

Le otto ore di lavoro

PARIGI, 9. — Un deputato ha presentato alla Camera un progetto di legge per la revisione della legge sulle otto ore di lavoro. Egli ha fatto rilevare che questa legge, votata all'indomani dell'armistizio, fu votata con criteri di opportunità sociale, piuttosto che per necessità economiche e propone di metterla ora in armonia coi bisogni delle diverse industrie.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

I parenti della compianta signora

Cumano Paolina

ved. Perusini

avvertono che i funerali, già fissati per il giorno 9, seguiranno in Cormons alle 15.30 di giovedì 10 corr.

Comune di Udine

E' aperto concorso al posto di Capo ufficio Polizia Urbana, stipendio iniziale lire 12 mila elevabile per aumenti di carriera sino a raggiungere il massimo di lire 21 mila, al compiersi del 22 anno di servizio Documenti di rito e laurea in legge. Chiusura del concorso ore 17 del giorno 5 dicembre p. v.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Smarrimenti

COMPETENTE MANCIA a chi porterà in via Aquileia n. 43 un orecchino oro con brillanti smarrito nel tratto scuole Via Dante. Abitazione Via Aquileia.

Offerte d'impiego

AGRIMENSORE cerca giovane aiuto studio Udine. Indirizzare offerte cassetta 2428 Unione Pubblicità Udine, indicando referenze pretese.

ABILISSIMA ricamatrice a macchina eseguisce qualsiasi lavoro. - Rivolgersi via Cisis, n. 8 p. 1, Udine.

CORRISPONDENTE lingua italiana cercasi per insegnamento corrispondenza commerciale da scuola serale contabilità Udine. Rivolgersi Bidello Istituto Tecnico.

Fitti

CERCO muri vuoti piccolo appartamento o villino fuori mura città. Scrivere Sambati Lorenza, Istituto Tecnico, Udine.

CEDO avviato negozio coloniali in paese di circa 1600 abitanti. Per informazioni rivolgersi alla Signora Serretti Dobrilla Via Grazzano 82 Udine.

VENDITE

PIANOFORTE vera mezza-coda concerto, marca estera vendesi ottime condizioni, visibile giorni feriali ore 9 - 12 e 14 - 17. Via Bertaldia, 24 a Udine.

Vari

A. INFORMAZIONI commerciali dettagliate indirizzi di ditte raccomandabili, incariche delicati espleta ovunque Istituto Commerciale XX Settembre 28 Genova.

Commerciali

SAPONE BANFI profumato come ante guerra 8 Saponi grandissimi compreso 8 dentifrici L. 17 franco regno. Cartolina Stabilimento Banfi Achille, Milano.

MOTORE elettrico 16 HP. 110 volts riducibile 220 giri 1450 periodi 50 con areostato per avviamento ed amperometro vendesi. Scrivere A. Beretta, via Giovannida Udine 21 A Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.40 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.40 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.45 — 19.25 — 20.25.

18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.10.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.08 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.09 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 6.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

20.5.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici
Arrivi a Udine

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: ... 14.

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: ...

Da Varmo, Bertiolo: 8.50.

Da Latisana, Rivignano: 9.18 — 14.

Da Codroipo, Talmassons: 9.18 — 14.

Da Spilimbergo: 9.45 (soppressa nei giorni festivi) — 10.45 — 15.45.

Partenze da Udine

Per Spilimbergo: 12 (sospesa nei giorni festivi) 14.45 — 17.

Per Latisana, Pocenia, Mortegliano: 11 — 16.10.

Per Varmo: 16.25.

Per Latisana Rivignano 11 — 16.

Per Latisana Codroipo: 8.45 — 17.

Per Codroipo, Talmassons: 11 — 16.